Sezione: CONSIGLIO REGIONALE

ILTEMPO

Dir. Resp.: Davide Vecchi Tiratura: 16.658 Diffusione: 17.037 Lettori: 157.000 Edizione del: 24/04/22 Estratto da pag.: 23 Foglio: 1/1

LA PROTESTA

Cento sindaci contro l'aumento dei pedaggi Dal primo luglio sulla A24 e A25 rincaro del 34%

••• Scendono di nuovo in campo i 112 sindaci di Lazio e Abruzzo che da tre anni manifestano contro il caro pedaggì delle autostrade A24 e A25 che collegano l'Abruzzo a Roma. Ieri si sono ritrovati all'ingresso dei caselli della A24 per la messa in sicurezza delle due autostrade che la legge 228/2012 ha elevato al rango di infrastrutture strategiche ai fini di protezione civile. Ad esprimere solidarietà alla rivolta dei sindaci Fratelli d'Italia. «Il ministro Giovannini nulla ha fatto per risolvere le criticità che riguardano queste due importanti arterie in un'area

dove non ci sono adeguati trasporti ferroviari o aerei alternativi», afferma il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Francesco Lollobrigida. «La A24 e la A25 per molti rappresentano il collegamento indispensabile per raggiungere Roma e il luogo di lavoro». È programmato al primo luglio prossimo il rincaro del 34 per cento che andrà a colpire gli automobilisti e, soprattutto, i pendolari. Chi usa queste arterie dai piccoli Comuni di Lazio e Abruzzo per andare al lavoro oppure all'università. «La battaglia per fermare i prezzi della A24 e della A25 ha visto i

sindaci attivarsi da mesi con un'importante mobilitazione importante lo scorso febbraio. Continuiamo al loro fianco in una battaglia che riguarda, tramite la mobilità interregionale, la quotidianità di migliaia di uomini e donne che non devono pagare nella quotidianità questa scelta inaccettabile», sottolinea in una nota Eleonora Mattia, presidente IX Commissione del Consiglio Regionale del Lazio.

FRA MAR





presente documento è ad uso esclusivo del committente

Paco: 30%